

Marco Ostoni
Giornalista

Comunicare la Chiesa, le diocesi sul web

La Santa Sede ha aperto (dal 24 gennaio scorso) un canale di comunicazione multilingue su YouTube, la più grande comunità mondiale di condivisione in rete di filmati, per fornire *videonews* quotidiane sull'attività del Papa e l'attualità vaticana (<www.youtube.com/vatican>); il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, ha scelto la stessa piattaforma per le sue catechesi quaresimali; l'arcivescovo di Napoli, Crescenzo Sepe, dialoga con i fedeli su Facebook, la più diffusa rete di *social network*.

Sono alcuni esempi di come la Chiesa cattolica abbia saputo rispondere prontamente agli sviluppi di Internet nell'era delle tecnologie *web 2.0* e delle comunità virtuali (come Facebook, ma anche MySpace, Twitter o Second Life): luoghi in cui la dimensione relazionale e partecipativa ha preso il sopravvento rispetto alle modalità più statiche della «navigazione» in rete del recente passato. Una trasformazione, questa, che ha aperto anche nuove sfide etiche e nuovi interrogativi rispetto a quelli evidenziati nel 2002 dal Pontificio consiglio delle comunicazioni sociali nei documenti *La Chiesa e Internet* ed *Etica in Internet* (cfr MASTROFINI F., «Internet nella vita della Chiesa: sfida, rischio, opportunità?», in *Aggiornamenti Sociali*, 9-10 [2003] 616-625). Accanto alle opportunità

offerte, infatti, «c'è il serio rischio che il *web* stia creando un circuito di solitudini di tastiera, di gente che s'illude sul fatto che per comunicare davvero basti usare il *mouse*, come dimostrano i sempre più frequenti casi di dipendenza e di nevrosi da Internet» (VIGANÒ D., prefazione a GRIENTI V., *Chiesa e web 2.0. Pericoli e opportunità in rete*, Effatà, Torino 2009, 9).

Lo stesso Pontefice ha ribadito il valore delle nuove tecnologie digitali — definite «un dono per l'umanità», se opportunamente utilizzate, nel *Messaggio per la XLIII Giornata mondiale delle comunicazioni sociali* (pronunciato il 24 gennaio 2009) — e ha insistito sulle potenzialità della rete. Lo ha fatto parlando del «desiderio di connessione» e dell'«istinto di comunicazione» della cosiddetta «generazione digitale» come di «manifestazioni moderne della fondamentale e costante propensione degli esseri umani ad andare oltre se stessi per entrare in rapporto con gli altri», invitando la Chiesa a rispondere adeguatamente a tali istanze.

E la Chiesa non sta a guardare, come dimostra il recente convegno organizzato a Roma dall'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali e dal Servizio informatico della Conferenza episcopale italiana (CEI) con il titolo «Chiesa in rete 2.0» (cfr <www.chiesainrete.org>). L'assise, tenutasi il 19-20

gennaio 2009, ha concentrato la sua attenzione soprattutto sulla comunicazione «istituzionale», presentando i dati di una ricerca sui siti *web* parrocchiali e diocesani. Da qui partiremo per un breve viaggio virtuale in questo «mondo», prendendo le mosse dal portale della CEI per poi soffermarci sui siti di due importanti diocesi della Penisola (su 228 ben 205 ne possiedono uno) e su quelli di tre regioni ecclesiastiche.

www.chiesacattolica.it

Il sito della CEI, attivo ormai da 13 anni, è una sorta di annuario *web* della Chiesa, in grado di fornire informazioni, documenti, segnalazioni di eventi, ma soprattutto di indirizzare il navigatore — attraverso un'articolata rete di *link* e con l'ausilio di mappe geografiche di agile utilizzo — nei «luoghi» (e nei relativi siti, qualora esistono) più consoni ai suoi interessi: dalle Chiese degli altri Paesi alle singole diocesi o parrocchie italiane (raggiungibili attraverso un *database*), dagli svariati *media* cattolici (quotidiani, agenzie, radio e televisioni) ai molteplici uffici e organismi in cui si articola la CEI (Progetto culturale, Migrantes, Sovvenire, ecc.). Il motore di ricerca, aggiornato due anni fa, è rapido ed efficiente e si può incrociare con la sezione «archivio» per il reperimento dei documenti ufficiali (e di alcuni video) diramati dai vescovi, e con i «percorsi tematici» per le ricerche a oggetto. La tipologia del sito non è adatta a un suo utilizzo interattivo e in-

fatti, a eccezione di un'area «forum», non sono previste modalità di partecipazione per l'utente.

www.chiesadimilano.it

Nato nel 1998, il sito della Chiesa milanese ha subito una profonda trasformazione nel tempo, sdoppiandosi nel 2003 (con la nascita di *Incrocinews*, settimanale *on line*) fino ad assumere, dal 2009, la forma di un vero e proprio portale multimediale. La *home page* ha un'impronta giornalistica che si intreccia con la parte più istituzionale (posta in alto con modalità «a tendina») ed è suddivisa verticalmente in tre aree tematiche: *news*, bacheca degli eventi e spazio multimediale. Quest'ultimo mette a disposizione contributi video, audio e fotografici, oltre alla possibilità di ascoltare in diretta 24 ore su 24 Radio Marconi (l'emittente radiofonica dei paolini e della diocesi di Milano), al *link* con Telenova (il canale televisivo dei paolini che dà ampio spazio alle notizie riguardanti la realtà ambrosiana), alle informazioni sui film della settimana nelle sale diocesane e alle rassegne stampa quotidiane (con *file* PDF e audio). Sono presenti inoltre un'area riservata alle notizie, curata dalla redazione di *Incrocinews*, e una sezione con alcune «vetrine» tematiche e due spazi destinati alle «realità collegate» e ai «siti utili». Sono a disposizione del navigatore testi della liturgia ambrosiana e romana, percorsi pastorali e tutta la documentazione relativa all'attività dell'arcivescovo.



www.chiesadinapoli.it

Anche la Chiesa napoletana ha investito nel *restyling* del proprio spazio *web*, dando vita nel 2008 a un rinnovato portale di comunicazione. La sezione dedicata a parrocchie e decanati è il «cuore» della *home page* ed è strutturata su tre aree: una mappa geografica a colori con i confini delle

varie unità; un *database* di ricerca e un *banner* verticale in cui scorrono le notizie dalle singole realtà. Altre due «strisce» di *news* completano l'offerta informativa: quella del SIR (il Servizio di informazione religiosa sostenuto dalla CEI) e quella dell'agenzia Adnkronos. Particolarmente curata la comunicazione diretta con i «navigatori», da un lato attraverso informazioni mirate per fasce d'età (dietro le icone «ragazzi», «giovani», «adulti» e «terza età»), dall'altro con un'area *blog*: tre a tema («famiglia e famiglie», «percorsi spirituali» e «se la politica fosse l'arte di servire...») e uno del cardinale Sepe. Interessante anche l'area multimediale che mette a disposizione materiale audio e video, oltre a rinviare a Radio inBlu (un *network* radiofonico di matrice cattolica che dà voce a circa 200 piccole e medie emittenti locali) e alla TV Sat2000.

Una sezione «arte e cultura» offre infine tutte le informazioni relative agli eventi del territorio (concerti, mostre, conferenze, presentazioni di libri, ecc.), a musei, teatri, cinema e altre istituzioni, consentendo di accedere anche a una selezione di recensioni librarie di editori cattolici.

www.chiesedisicilia.org

Il portale è nato nel 2003 dalla volontà della Conferenza episcopale siciliana (CESI) di dare voce e spazio alla Chiesa isolana, offrendo al contempo un collegamento tra le sue diocesi. La *homepage*, nella sezione in cui si presentano la CESI e le altre istituzioni locali, mette a disposizione una scheda delle 18 realtà diocesane — raggiungibili attraverso una mappa dell'isola o un *menu* a tendina che ne apre l'elenco — con le informazioni basilari e i riferimenti Internet. L'accesso ai singoli siti (solo le diocesi di Acireale e Nicosia ne sono prive) non è diretto e questo rallenta un po' la navigazione. Lo spazio *web* è pensato come «un'agorà

— così la presentazione — nella quale si incontrano le diverse diocesi, i gruppi, i movimenti e le associazioni che in esse lavorano, [e come] una bacheca dove ciascuna delle realtà ecclesiali siciliane può lasciare la sua firma, raccontare il proprio cammino». Uno spazio particolare è dedicato ai periodici diocesani, cui è possibile accedere dalle rispettive prime pagine mostrate in formato PDF. È attiva una *newsletter*.

www.liguria.chiesacattolica.it

Anche la Chiesa ligure ha deciso di dotarsi di un canale *web* di collegamento interdiocesano; si tratta di un portale molto semplice, che nello spazio centrale rimanda ai siti delle sette diocesi regionali attraverso altrettante finestre fotografiche, mentre nella fascia a sinistra offre le informazioni più generali e «istituzionali» (uffici regionali, calendario, documenti, ecc.), insieme a un forum tematico per i navigatori e ai *link* di alcune realtà associative territoriali e nazionali (AGESCI, Caritas, ecc.). Un'area «*media*» rimanda agli strumenti informativi cattolici (giornali, radio, TV) della Regione.

www.chiesamarche.org

Il sito ha un taglio più marcatamente informativo e meno istituzionale anche se non trascura le notizie relative alla regione ecclesiastica e ai suoi organismi. Si tratta di una sorta di agenzia, di un «catino», come si autodefinisce nella sezione «chi siamo», nato per riunire e mettere in condivisione le *news* della Chiesa marchigiana, consentendo comunque anche l'accesso (dal *menu* «collegamenti») ai siti ufficiali delle tredici diocesi, degli altri *media* cattolici, degli ordini religiosi, dei movimenti e degli organismi ecclesiastici regionali. Interessante la sezione «parliamo di...», che raccoglie contributi, articoli, resoconti, relazioni su tematiche religiose, etiche, culturali.